



Camera di Commercio  
Rovigo



8<sup>a</sup> **GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
7 MAGGIO 2010 UNIONCAMERE

# Demografia e capitale sociale

***Giorgio Osti***

**Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali  
Università di Trieste**



Camera di Commercio  
Rovigo

*Un capitale chiamato Polesine*  
Demografia e capitale sociale

8<sup>a</sup> **GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
7 MAGGIO 2010 UNIONCAMERE

## Indice

- **cenni agli andamenti demografici del Polesine**
- **il capitale sociale come fattore di sviluppo**



Camera di Commercio  
Rovigo

*Un capitale chiamato Polesine*  
Demografia e capitale sociale

8<sup>a</sup> **GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
7 MAGGIO 2010 UNIONCAMERE

# 1. La demografia nella Provincia di Rovigo

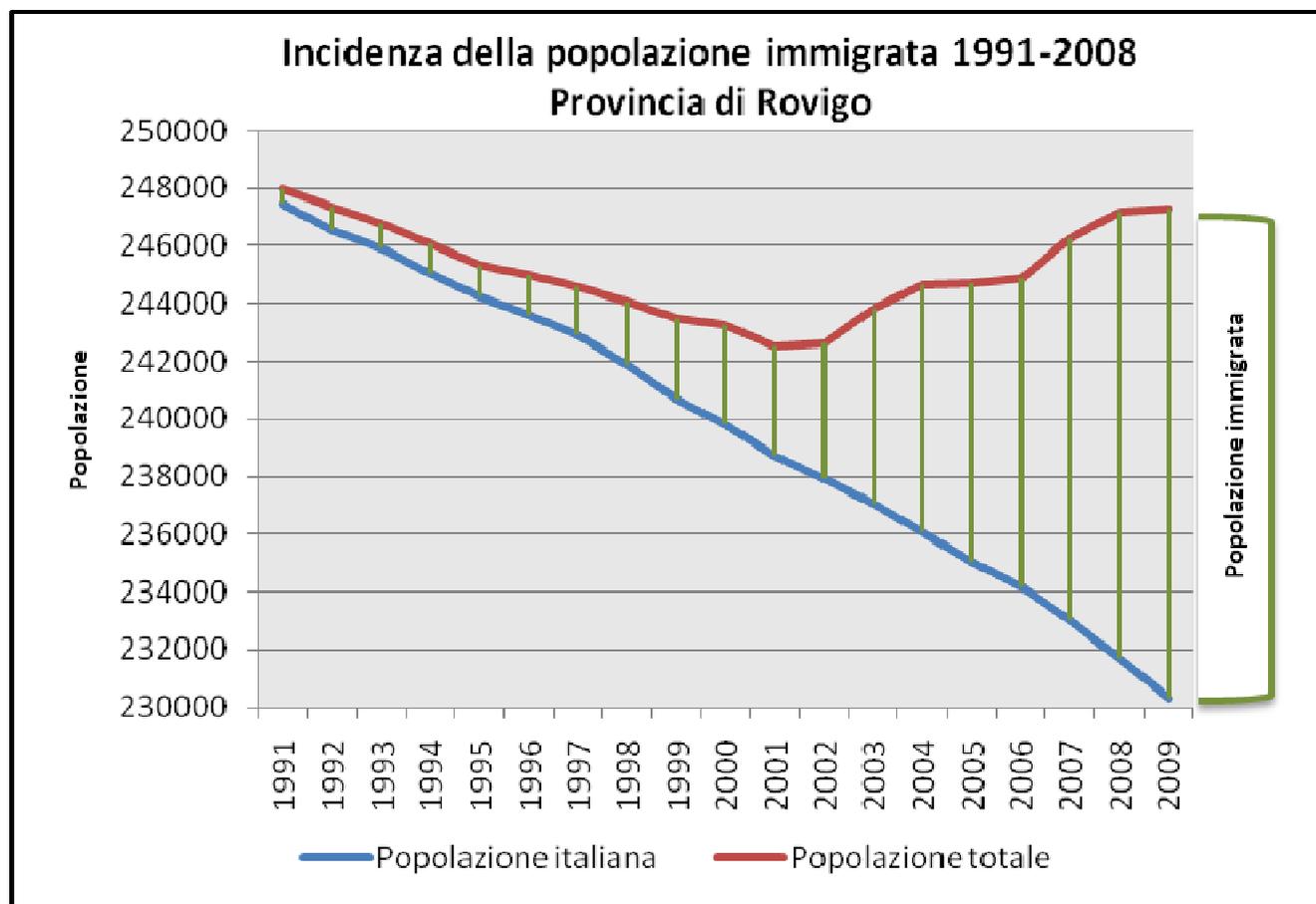


-Inversione di tendenza  
a partire dal 2001

-Nel 2009 la  
popolazione ritorna ai  
livelli del 1992

-Minimo storico toccato  
nel 2001, con 242.538  
residenti

Nostra elaborazione su dati ISTAT – Provincia di Rovigo

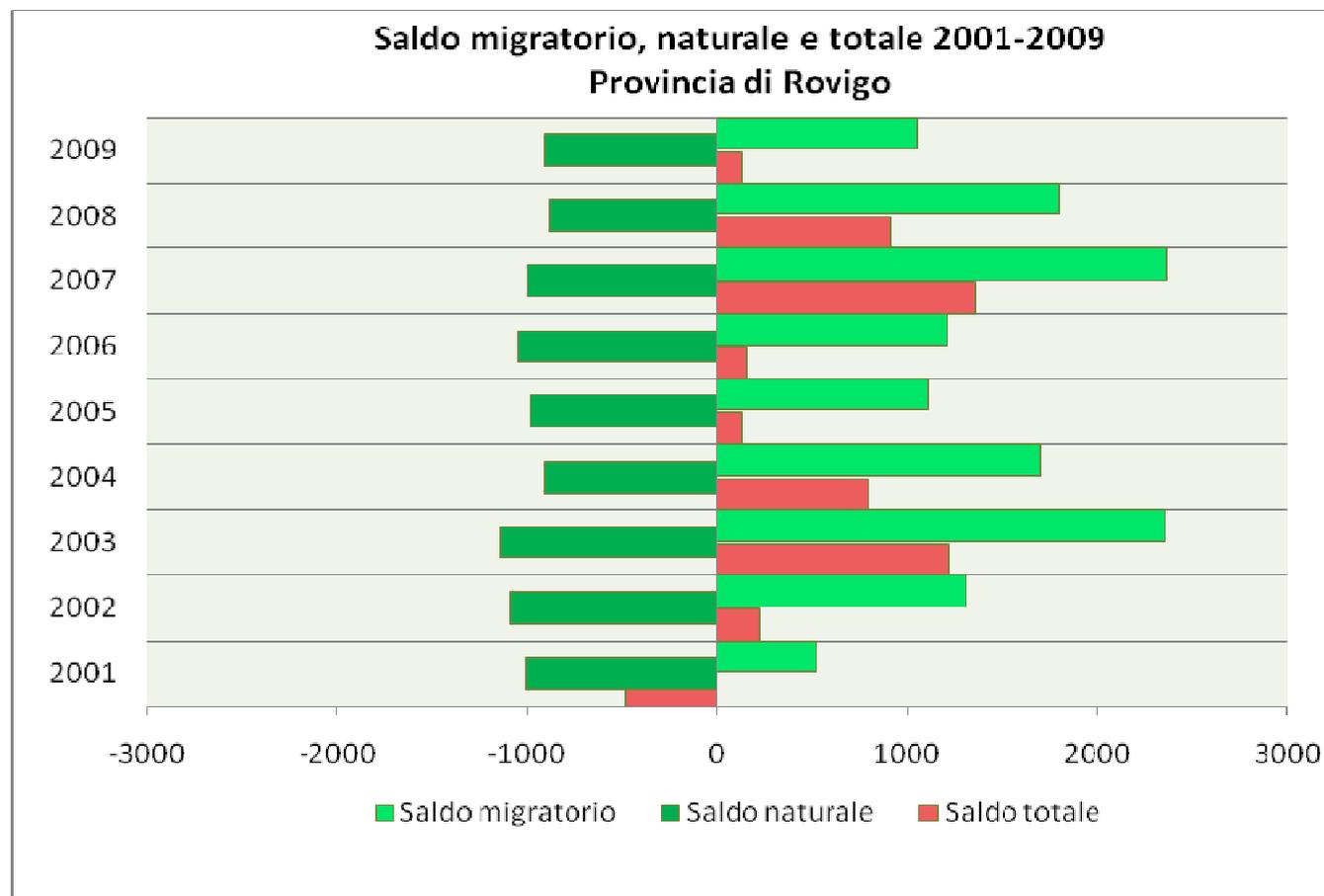


-Ripresa demografica grazie all'immigrazione

- La popolazione di cittadinanza italiana continua a calare

- 16.949 immigrati al 2009, circa il 7% della popolazione totale

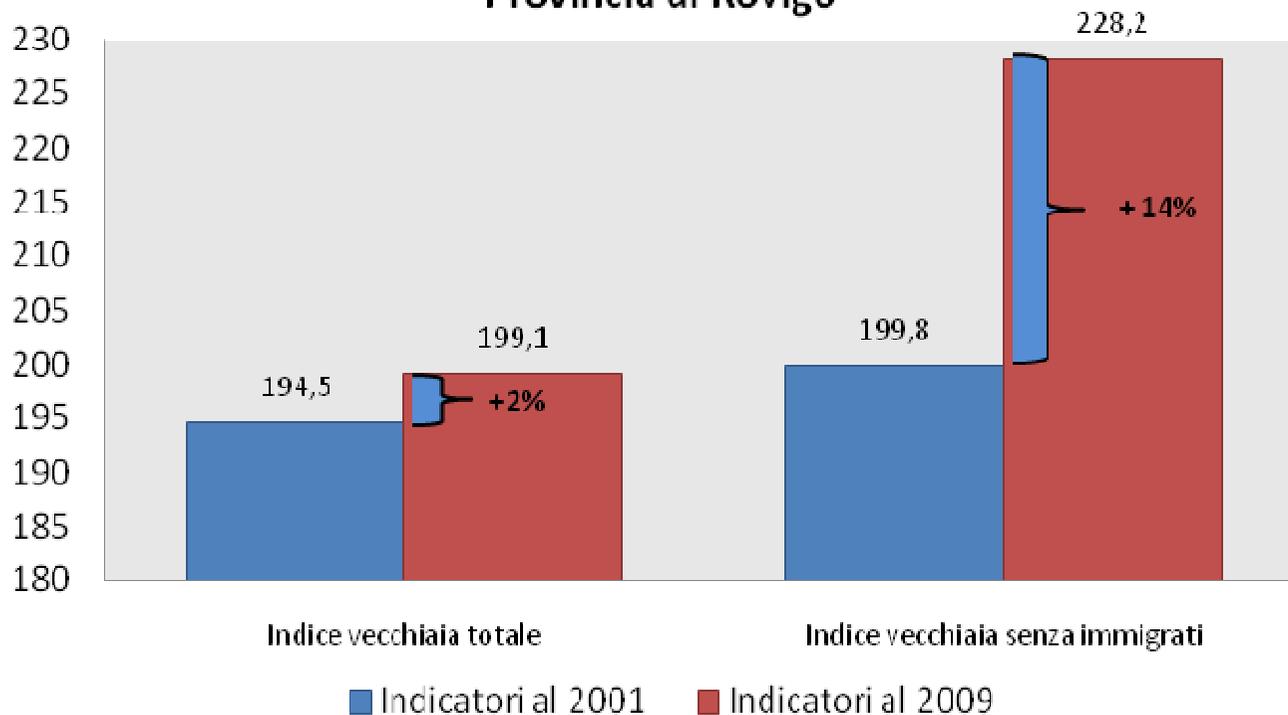
- Dal 1991 gli immigrati crescono mediamente del 22% l'anno, passando da 529 a 16.949



Nostra elaborazione su dati ISTAT – Provincia di Rovigo



**Indice di vecchiaia della popolazione 2001 - 2009**  
**Provincia di Rovigo**



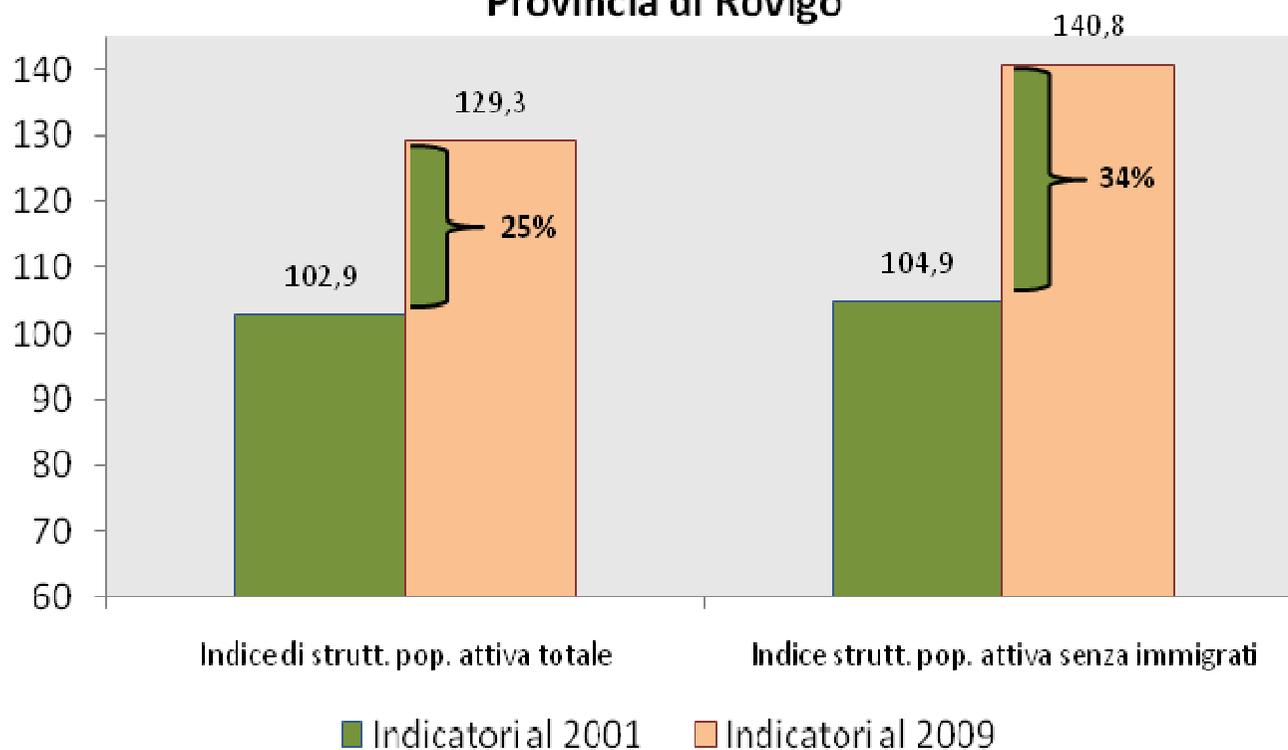
**Indici di vecchiaia 2009**

Veneto	Nordest	Italia
139	153	143
Ferrara	Mantova	Padova
240	159	139

Nostra elaborazione su dati ISTAT – Provincia di Rovigo

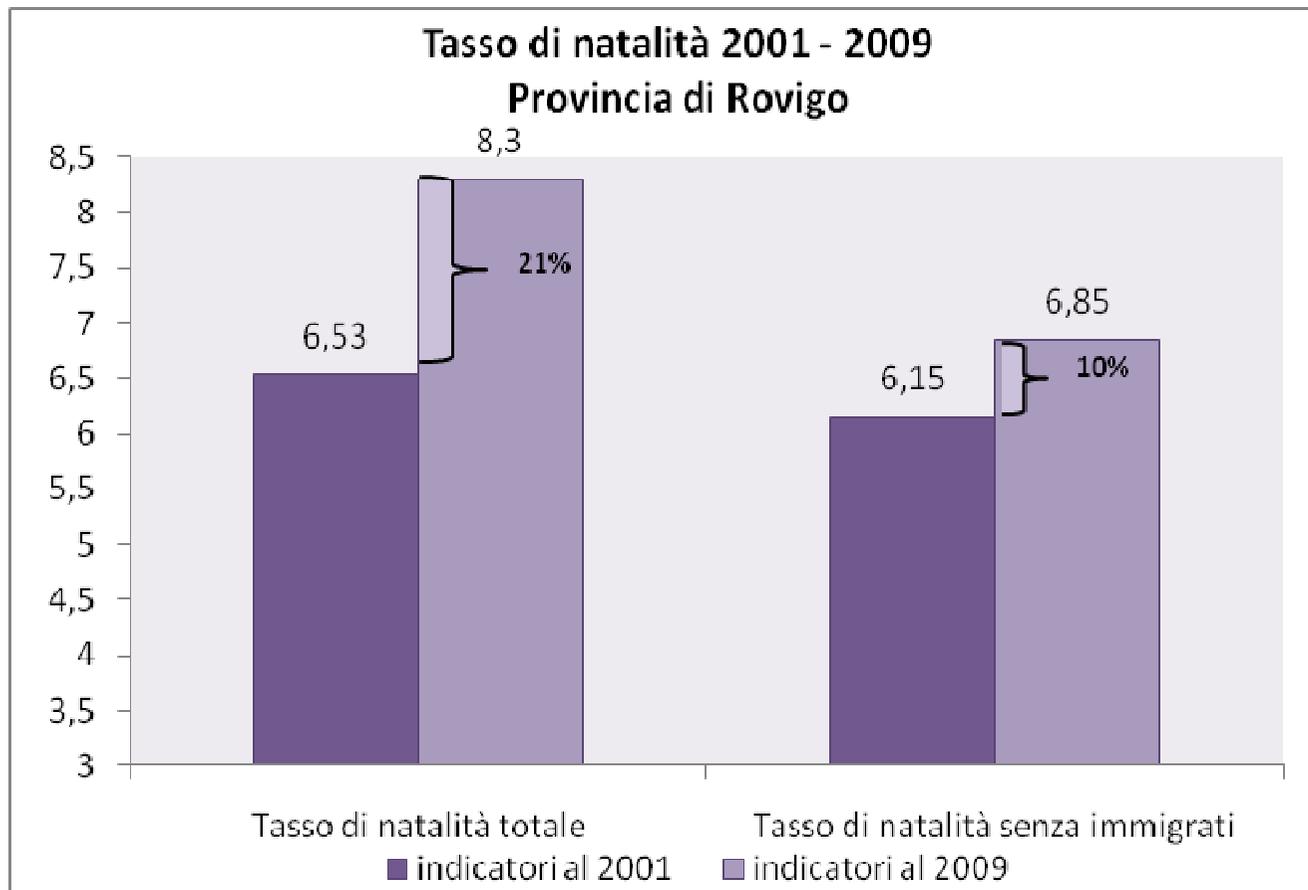


**Indice di struttura della popolazione attiva 2001 - 2009**  
**Provincia di Rovigo**



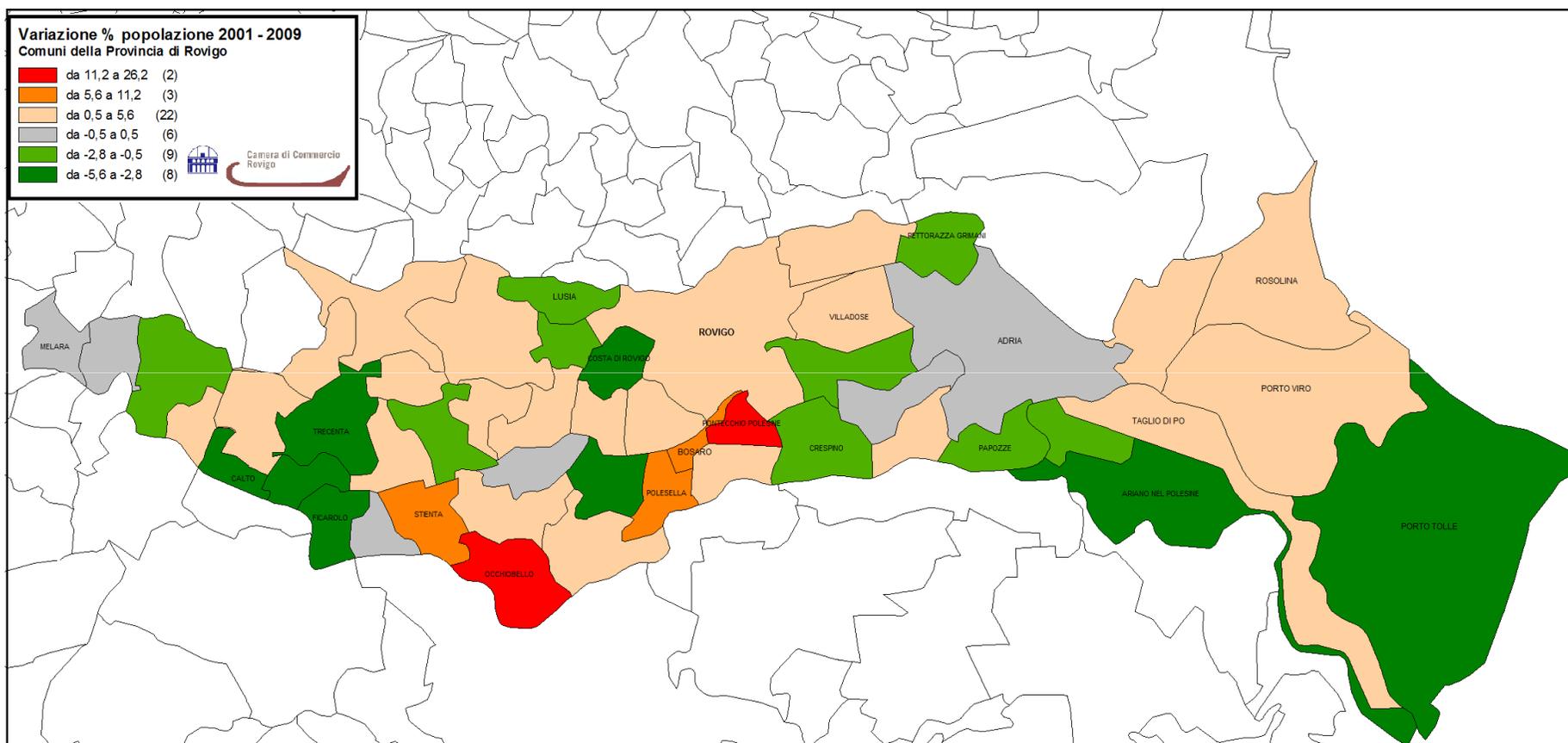
Indici di struttura della popolazione attiva 2009		
Veneto	Nordest	Italia
114	116	109
Ferrara	Mantova	Padova
135	112	114

Nostra elaborazione su dati ISTAT – Provincia di Rovigo



Tassi di natalità 2009		
<b>Veneto</b>	<b>Nordest</b>	<b>Italia</b>
9,8	9,7	9,5
<b>Ferrara</b>	<b>Mantova</b>	<b>Padova</b>
8,1	9,7	9,9

Nostra elaborazione su dati ISTAT – Provincia di Rovigo



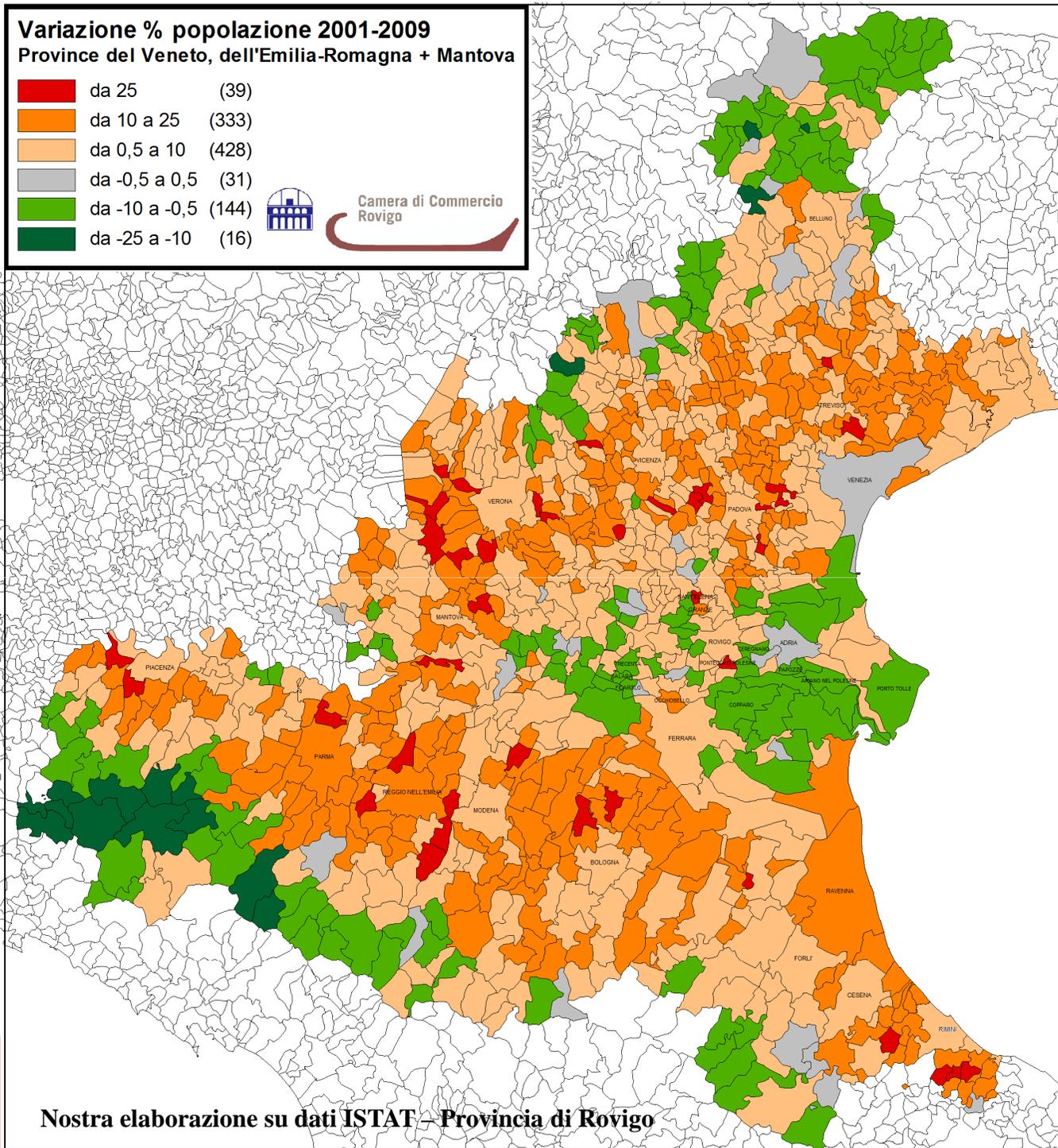
Nostra elaborazione su dati ISTAT – Provincia di Rovigo

**Variazione % popolazione 2001-2009**  
**Province del Veneto, dell'Emilia-Romagna + Mantova**

	da 25	(39)
	da 10 a 25	(333)
	da 0,5 a 10	(428)
	da -0,5 a 0,5	(31)
	da -10 a -0,5	(144)
	da -25 a -10	(16)

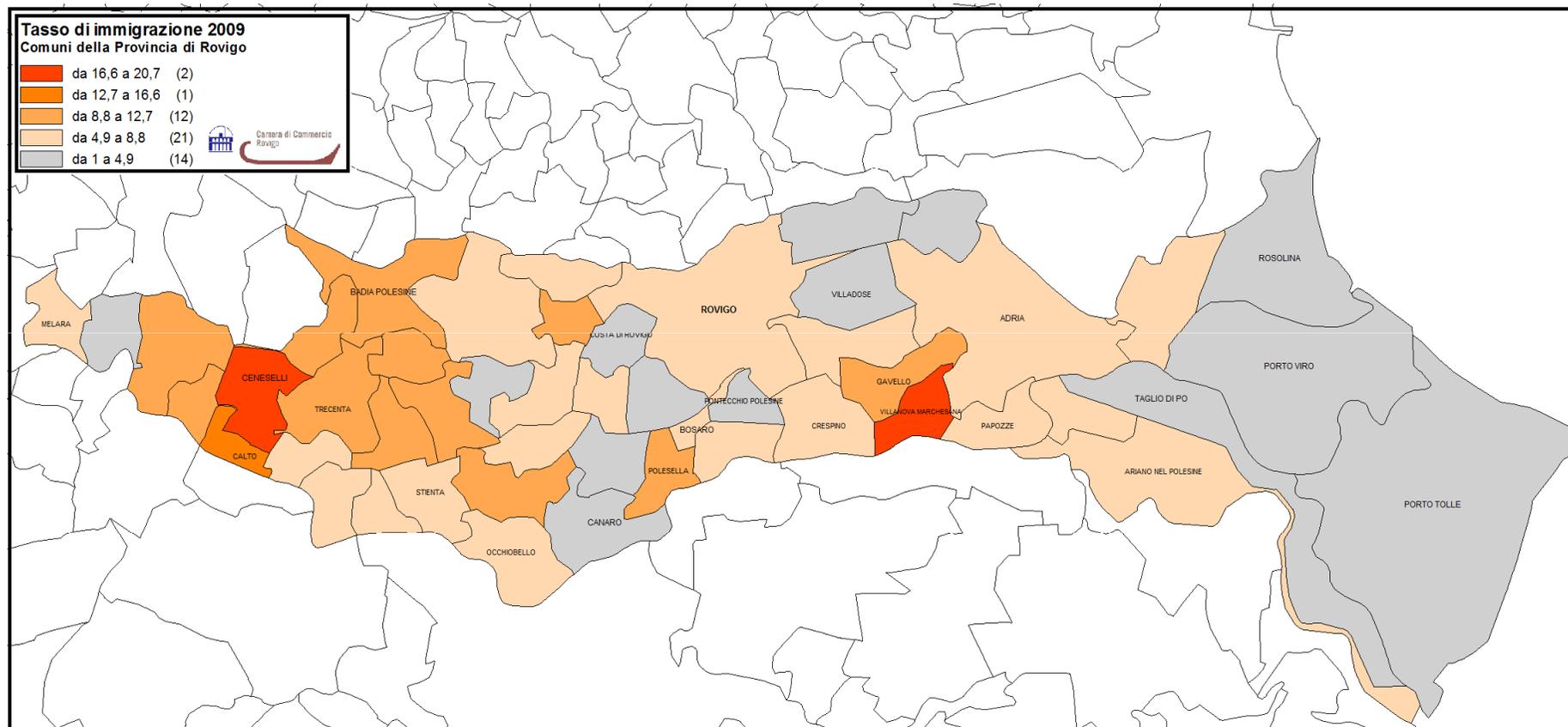


Camera di Commercio  
Rovigo





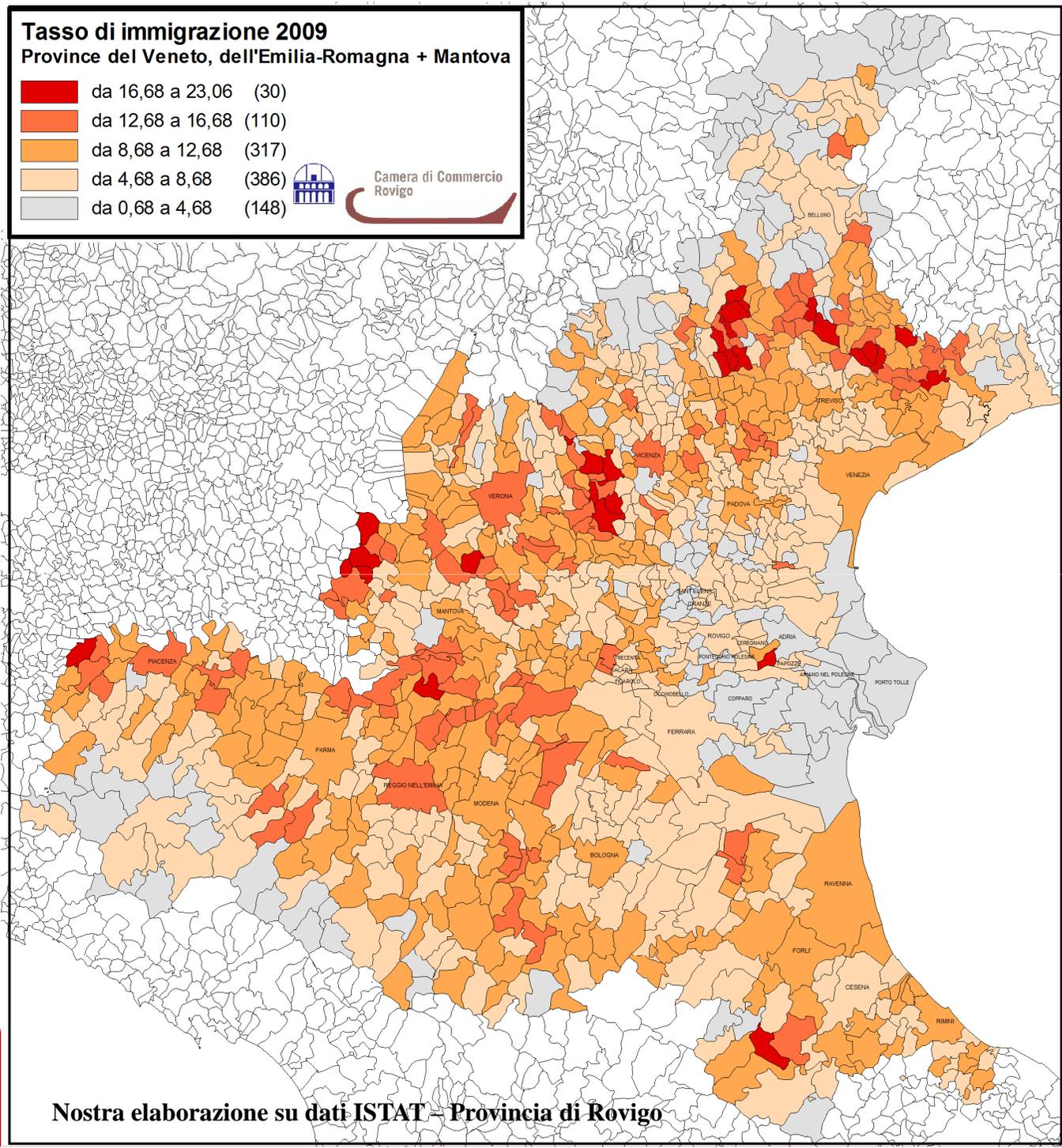
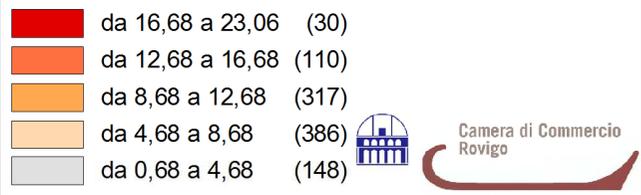
## Percentuale di stranieri nei comuni polesani



Nostra elaborazione su dati ISTAT – Provincia di Rovigo

### Tasso di immigrazione 2009

Province del Veneto, dell'Emilia-Romagna + Mantova

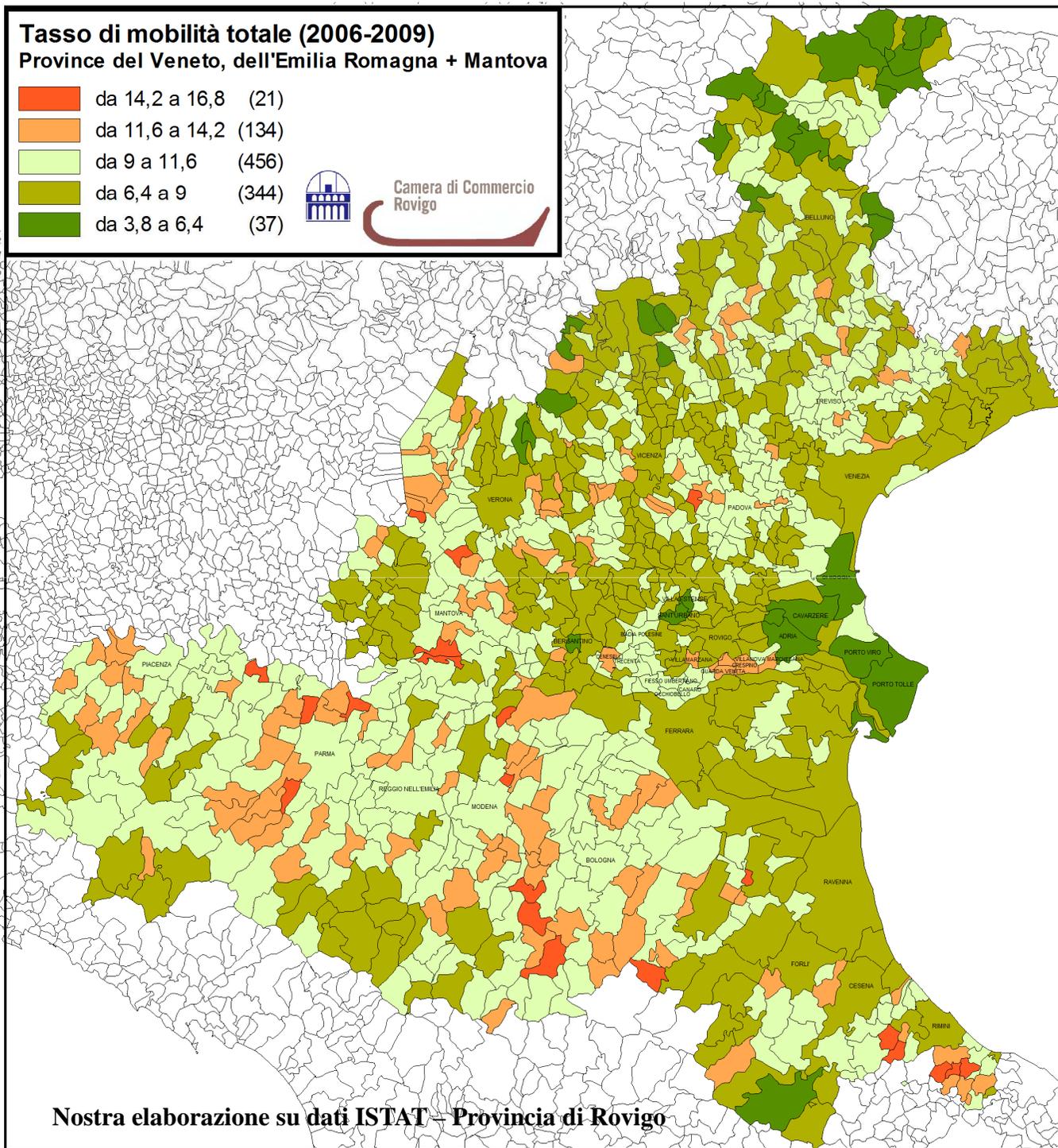


**Tasso di mobilità totale (2006-2009)**  
**Province del Veneto, dell'Emilia Romagna + Mantova**

	da 14,2 a 16,8	(21)
	da 11,6 a 14,2	(134)
	da 9 a 11,6	(456)
	da 6,4 a 9	(344)
	da 3,8 a 6,4	(37)



Camera di Commercio  
Rovigo





Camera di Commercio  
Rovigo

*Un capitale chiamato Polesine*  
Demografia e capitale sociale

8<sup>a</sup> **GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
7 MAGGIO 2010 UNIONCAMERE

## 2. **Il capitale sociale**



## **Perché il capitale sociale è importante per l'economia polesana**

- trasmette il valore etico o reputazionale dell'impresa
- riduce i costi di transazione/favorisce un clima di fiducia fra imprese
- facilita la trasmissione della conoscenza e delle innovazioni fra imprese



## **In che cosa consiste il capitale sociale**

***Insieme di relazioni aperte e positive che agevola i soggetti nell'esercizio delle proprie attività***

**Come si articola il capitale sociale**

- **associazionismo economico**
- **terzo settore**
- **cooperazione inter-istituzionale**



# Come misurare il capitale sociale

## 1 Associazionismo imprenditoriale

- \*artigiani associati 1995: 59%, 31° posto
- \*az. agricole in consorzi 1990: 32%, 19° posto
- \*impr. industriali in consorzi 1994: 35%, 25° posto
- \*impr. dei servizi in consorzi 1994: 45%, 11° posto

*\*Provincia di Rovigo; fonte: Arrighetti, Lasagni, Seravalli  
2003*



## 2 Associazionismo economico

il tasso di densità associativa per artigiani e commercianti del **Veneto** è pari al **26%** (media nazionale **21%**)

- nel **Veneto** il **7,5%** degli addetti lavora in un'impresa di Confindustria, **in Italia il 7,9**

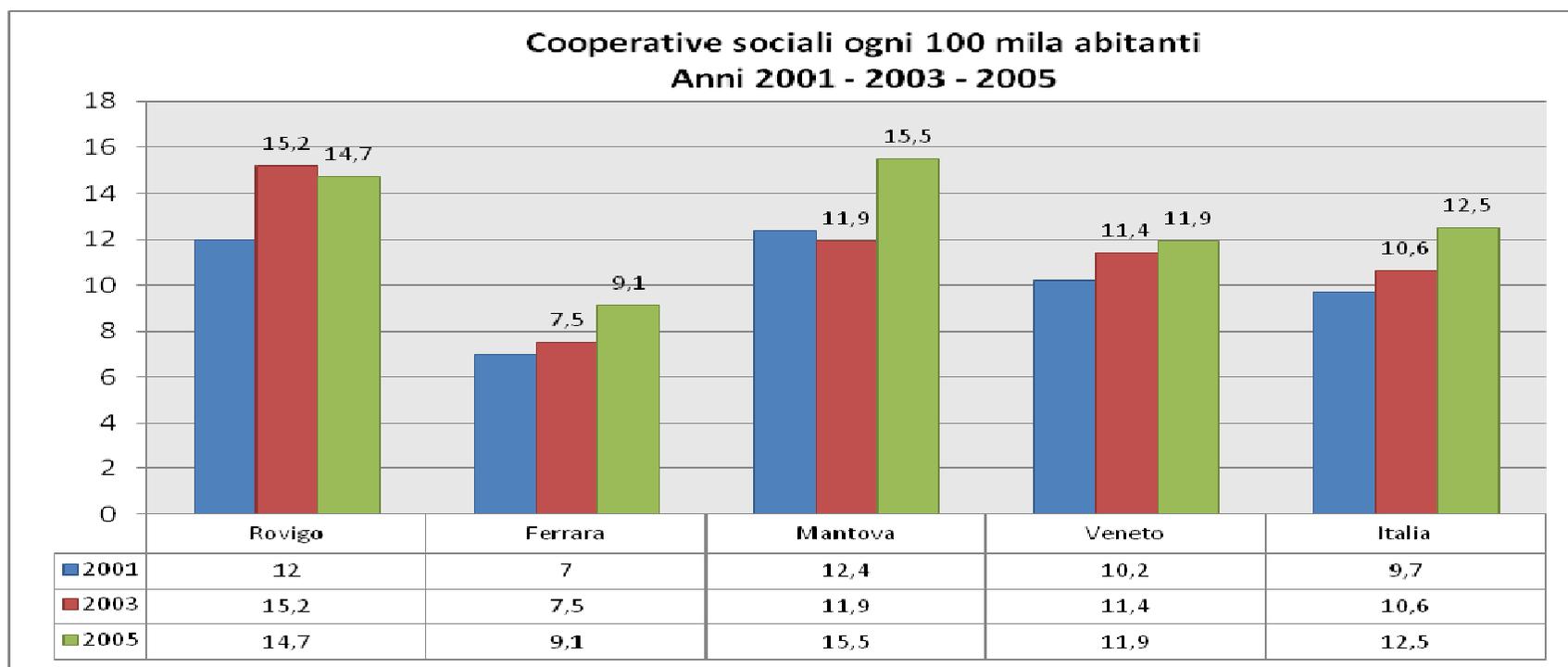
- tasso di sindacalizzazione dei lavoratori dipendenti del **Veneto** **26%**, **Italia 33%**

*Fonte: Feltrin, 2010, pp. 164, 165, 167*



## 2 Terzo settore: cooperazione sociale

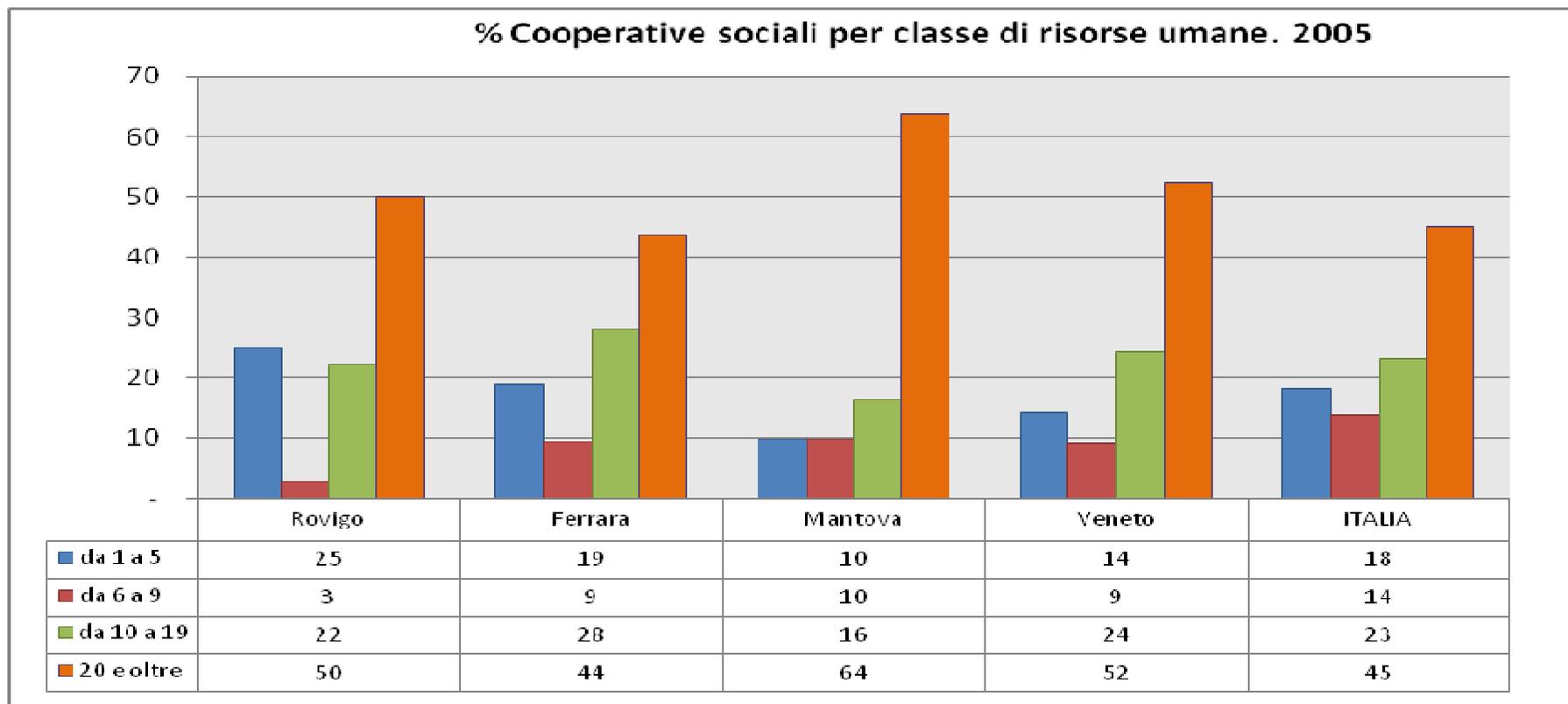
### Molte cooperative .....



Nostra elaborazione su dati ISTAT



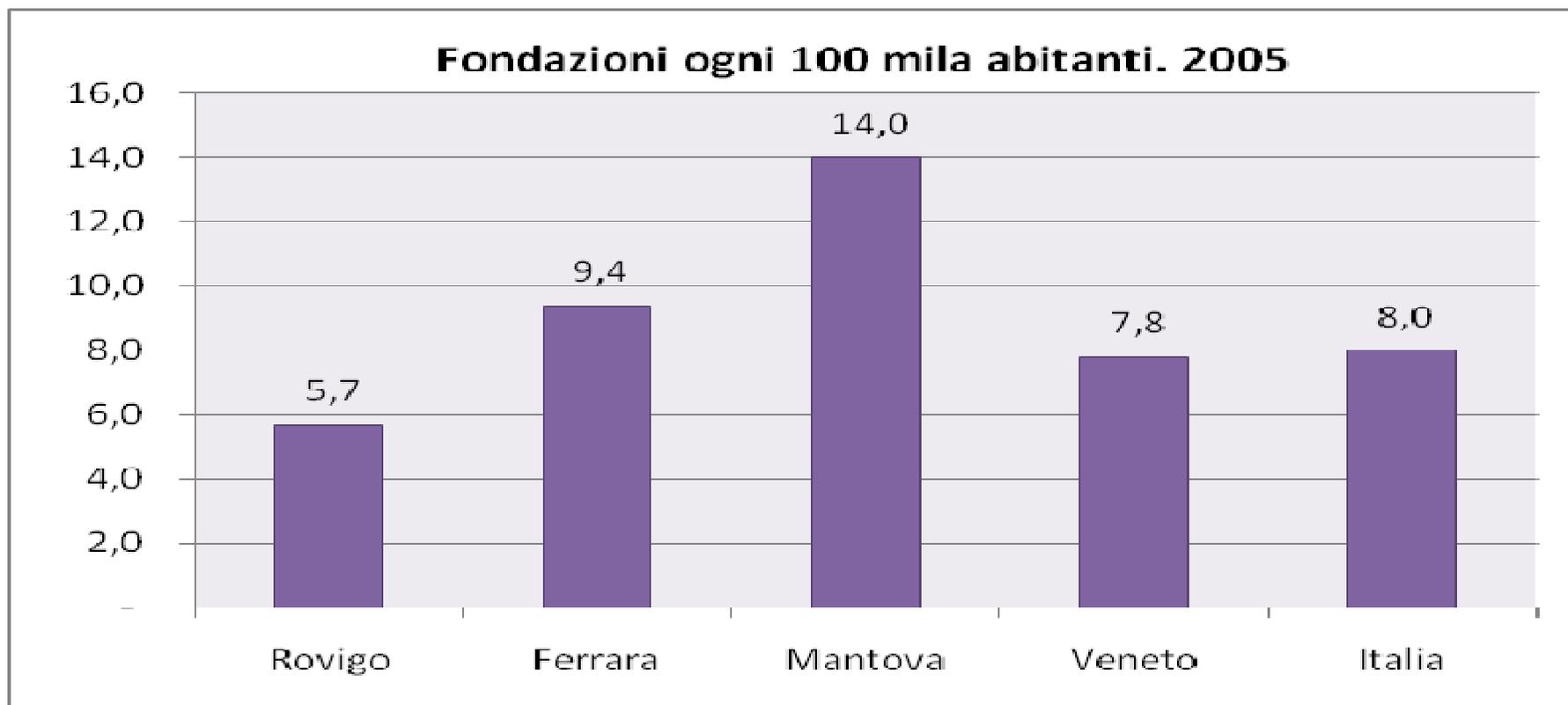
## Abbastanza grandi, anche se meno articolate



Nostra elaborazione su dati ISTAT



## 2 Terzo settore: fondazioni



Nostra elaborazione su dati ISTAT



## 2 Terzo settore: volontariato

\*Organizzazioni di volontariato del Polesine: 232

\*Associazioni di promozione sociale: 75

Altre associazioni: 689

totale 996

Il Polesine appare sottodimensionato come numero di addetti (personale retribuito) del settore non profit nel suo complesso

*\*ufficialmente iscritte ai registri, fonte Centro Servizi  
Volontariato Rovigo*



## **3 Cooperazione inter-istituzionale**

- Unione di comuni
- Fusione di comuni
- Consorzi di scopo
- Utility a capitale pubblico
- Conferenza dei sindaci per Azienda ULS
- Parco Regionale
- Conferenze dei servizi per infrastrutture
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ....



## Conclusioni 1

Sui processi demografici e migratori vi sono microfenomeni contingenti (es. Villanova M), macrofenomeni di area (es. oriente padano), tradizionali luoghi di attrazione (es. asse statale 16)

Sul capitale sociale si sconta una minore articolazione del terzo settore, dovuta alla minore scala demografica e urbana della provincia, ma nel complesso non è molto lontano dalle medie del nord Italia

La tradizione associativa a tutti i livelli (imprenditoriale, sociale e inter-istituzionale) è robusta e varia; forse meno "moderna" di altre aree (es. servizi); ma questo è un aspetto ambivalente



## Conclusioni 2

### Come proseguire con la ricerca

- Verifica di spazi di contaminazione fra profit e nonprofit (l'impresa sociale?)
- Verifica deriva "funzionale" delle associazioni di categoria (servizi o politica?)
- Misura del tasso di cooperazione degli enti locali su progetti chiave (ma bisogna capire quali...)